

I lavori del Consiglio

Nella seduta del 20 maggio presa d'atto delle dimissioni di Agostini e Favia. Entrano in Consiglio D'Isidoro e Sordoni. Iniziatò l'esame delle proposte di legge per l'istituzione del Crel



Benatti e Santori vicepresidenti dell'Assemblea

Sono Stefania Benatti (PD) e Vittorio Santori (FI) i due nuovi vicepresidenti dell'Assemblea legislativa delle Marche. L'elezione è avvenuta nel corso della seduta del 3 giugno con, rispettivamente, 22 e 13 preferenze. L'avvicendamento con i due vicepresidenti uscenti, Roberto Giannotti e David Favia, si è resa necessaria in conseguenza dell'elezione di quest'ultimo alla Camera dei Deputati e la automatica decadenza del primo, secondo quanto previsto dal Regolamento interno dell'Assemblea. Il presidente Bucciarelli ha ringraziato Giannotti e Favia per la collaborazione e per il lavoro svolto in questi anni ed ha espresso la convinzione che con i due nuovi vicepresidenti si proseguirà per far sì che l'Istituzione sia sempre più vicino alle cittadine e ai cittadini e che il Palazzo dell'Assemblea legislativa delle Marche sia sempre più trasparente e, come palazzo di tutti i marchigiani, capace di rispondere alle istanze e ai bisogni dell'intera comunità.

Numerose interrogazioni sulla sanità nel corso delle sedute del 20 e 21 maggio dell'Assemblea legislativa. L'assessore alla Salute Mezzolani ha risposto a quelle di Brini (Fi) sulle carenze di organico del reparto di ortopedia di Civitanova Marche; di Mammoli (Re) e Rocchi (Sdi) sulle modalità di richiesta delle analisi cliniche; di Castelli sulle liste di attesa e difficoltà di accesso alle cure nell'ambito della zona territoriale di San Benedetto del Tronto, con particolare riferimento ai minori in età evolutiva. Per quanto riguarda la prima, Mezzolani ha assicurato che si potrà procedere a nuove assunzioni compatibilmente con le disponibilità finanziarie. Brini ha denunciato che si potenziano le cliniche private, mentre non si coprono le carenze di organico nel pubblico. In merito all'interrogazione sulle procedure di accesso alle analisi, l'assessore ha comunicato che le stesse dipendono dalla corretta applicazione di disposizioni di legge nazionali. In merito all'ultima interro-

gazione, presentata da Castelli, l'assessore Mezzolani ha dato assicurazioni circa le iniziative svolte per migliorare l'efficacia clinica e organizzativa della struttura sanitaria di San Benedetto del Tronto, nell'ottica di implementare l'integrazione sociale di persone diversamente abili. Lo stesso Castelli ha insistito sull'esigenza di affrontare con urgenza i problemi del disagio minorile.

In seguito, relatori Brandoni e Pistarelli, l'Aula ha approvato all'unanimità una modifica alla legge regionale sulla disciplina delle indennità di amministratori di enti pubblici e componenti di commissioni ed organismi istituiti dalla Regione o operanti nell'ambito dell'Amministrazione regionale. Nello specifico si stabilisce che per i componenti delle commissioni per contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, l'indennità è determinata dalla Giunta in relazione all'entità delle gare. Astenuto il centrodestra, l'Assemblea ha quindi votato a maggioranza la pro-

roga del programma obiettivo triennale 2003-2005 dei servizi di sviluppo del sistema agroalimentare regionale e le relative linee di indirizzo del programma 2008 (relatore Binci). Nel dibattito, sono intervenuti il relatore di minoranza Viventi (Udc), Capponi e Ciriaci (FI), che hanno chiesto una maggiore attenzione per il settore agroalimentare, e l'assessore all'agricoltura Petrini che

si è soffermato sui risultati "positivi" conseguiti in merito dell'attività di controllo, divulgazione e promozione svolta dalla Regione. L'Assemblea è poi passata l'esame della proposta di legge con cui si fornisce una interpretazione dell'art. 2 della legge regionale n. 23/04 "norme sulla sanatoria degli abusi edilizi", nel senso che non sono condonabili le opere abusive solo qualora comportino inedi-

ficabilità assoluta e i vincoli siano stati imposti prima dell'esecuzione delle opere. Sul provvedimento, votato a larghissima maggioranza, si sono espressi contro Rc e Pdc, chiedendone il ritiro che - hanno sostenuto - fa correre il rischio di riaprire un varco all'abusivismo, contraddicendo la normativa regionale del 2004 che voleva invece contrastarlo. Favorevoli invece all'atto i due relatori Ricci e Silvetti che hanno sostenuto la sua positività.

Iniziato l'esame delle proposte istitutive del Crel

Iniziato l'esame del testo abbinato di due proposte di legge istitutive del Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (Crel), una d'iniziativa dell'Ufficio di presidenza e l'altra dei consiglieri di Forza Italia, primo firmatario Vittorio Santori. Dopo gli interventi dei relatori di maggioranza, Mollaroli, e di minoranza, Massi - che hanno illustrato il provvedimento nei suoi aspetti più significativi - si sono alternati gli interventi di Pistarelli, Procaccini, Santori, Luchetti e Castelli che hanno argomentato le posizioni dei rispettivi gruppi. Al termine della discussione generale, il capogruppo di FI Capponi ha proposto di rinviare il punto alla seduta del 3 giugno prossimo per "un ulteriore approfondimento che possa portare ad una sintesi maggiormente condivisa". La proposta di rinvio è passata con 15 voti a favore e 14 contrari.

Il Consiglio discute di Piano di sviluppo rurale e modello del sistema agricolo

Piano di sviluppo rurale e modello del sistema agricolo marchigiano in apertura della seconda giornata di lavori dell'Assemblea. L'assessore Petrini è stato chiamato a rispondere ad alcune interrogazioni di Franco Capponi (Fi) ed altri esponenti del centrodestra, non convincendo però pienamente gli stessi interroganti. Critici, infatti, gli interventi di Capponi, Ciriacci e Cesaroni.

All'assessore Giaccaglia il compito di fornire informazioni sulla regolarità delle estrazioni nella cava della Gola Rossa, in base ad una interrogazione presentata da Vittoriano Solazzi (Pd), che ha definito "elusive" le spiegazioni ricevute. Daniele Silvetti (An) ha denunciato la presenza di operatori "in totale deregulation".

L'assemblea ha poi intrapreso l'esame di una modifica alla legge finanziaria regionale che, graduandone l'aumento fino al 2010, fissa a 1,25 euro il massimo del diritto di concessione per l'imbottigliamento delle acque minerali, fissato dalla stessa finanziaria a due euro ogni mille litri.

Per la maggioranza ha svolto la relazione il capogruppo Ds Mirco Ricci, per la minoranza quello di An Fabio Pistarelli, dettosi anche lui favorevole.

La legge è stata approvata con il parere favorevole del centrodestra e del centrosinistra ed il voto contrario di Rifondazione e del Pdc.

Agostini e Favia in Parlamento

Nel corso della seduta del 20 maggio, l'Assemblea legislativa ha proceduto alla presa d'atto delle dimissioni dell'ex Vicepresidente della Giunta, Luciano Agostini, e del Vicepresidente del Consiglio, David Favia, eletti in Parlamento nelle elezioni politiche di aprile. Contestualmente si è provveduto alla surroga con i primi dei non-eletti della lista Uniti per l'Ulivo della circoscrizione di Ascoli Piceno e della lista Udeur della circoscrizione di Ancona, rispettivamente Antonio D'Isidoro e Franco Sordani. Favia ha salutato e ringraziato tutti per l'arricchimento umano ed intellettuale dei suoi otto anni in Regione. "Lavorerò in Parlamento - ha detto - per risolvere i problemi degli enti locali marchigiani, con una particolare attenzione a quelli della mia città". Sia il presidente Spacca che il presidente Bucciarelli hanno ringraziato i due consiglieri dimissionari per il contributo di idee e per il lavoro svolto, auspicando un rapporto positivo con tutti i parlamentari marchigiani.



Approvato il programma 2008 per l'editoria

Approvato a maggioranza - astenuto il centrodestra - il Programma 2008 degli interventi a sostegno dell'informazione e dell'editoria (208.00). La relazione di maggioranza è stata svolta da Katia Mammoli (Re), che ha rilevato come l'atto sia stato redatto sulla falsariga degli altri anni. Tra le novità la previsione di ridurre i contributi alle emittenti che non applicano opportuni contrassegni per le trasmissioni inadatte ai minori. Roberto Giannotti (Fi) ha criticato la limitatezza delle risorse finanziarie disponibili, "che danno concretezza al Programma, il quale non fissa limiti oggettivi agli importi da concedere. Da qui, ha spiegato, l'astensione degli azzurri. Il capogruppo del Pdc, Cesare Procaccini, ha indicato l'esistenza di un problema relativo alle "pari dignità ed al pluralismo".

Un compendio per i minori

Presentato nel corso di una giornata di approfondimento promossa dall'Assemblea legislativa, in collaborazione con la Giunta regionale, il Tribunale dei Minorenni e la Procura per i Minorenni di Ancona

La prima Conferenza regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, promossa dall'allora Consiglio ed oggi Assemblea legislativa delle Marche, nel novembre del 2006, fece emergere l'esigenza, condivisa da tutti gli operatori socio-sanitari e scolastici del settore, di poter disporre di un elaborato sintetico, una sorta di prontuario, contenente informazioni relative a procedure e comportamenti da adottare nei percorsi di tutela dei minori. È a partire da tali presupposti che l'Assemblea legislativa, in collaborazione con la Giunta regionale, il Tribunale dei Minorenni e la Procura della Repubblica per i Minorenni di Ancona, si è fatta promotrice di una Giornata di approfondimento di queste tematiche, che si è svolta venerdì 16 maggio, presso il Ridotto del Teatro delle Muse. Al centro del "Tavolo di confronto", al quale hanno preso parte i soggetti istituzionali che si occupano a vario titolo dei minori, il tema della loro "Tutela giudiziaria". Dall'iniziativa, che ha fatto registrare una nutrita presenza di pubblico, i cui lavori sono stati aperti da-

gli interventi del presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche, Raffaele Bucciarelli, del presidente del Tribunale per i minorenni di Ancona, Luisanna Del Conte, del procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ancona, Ugo Pastore, del direttore del Centro Giustizia minorile Marche-Abruzzo-Molise, Paola Durastante, e dell'assessore ai Servizi Sociali della Regione Marche, Marco Amagliani, è nato un compendio di 94 pagine, utile ad organizzare e di-



stribuire, al meglio e secondo competenze proprie, le procedure per una efficace tutela dei minori. Le Marche sono la seconda Regione in Italia, dopo il Veneto, ad avere questo utile strumento, atto in primo luogo a prevenire, poi a "curare". Il compendio, destinato agli operatori socio-sanitari e scolastici delle Marche, a cura della Procura e del Tribunale per i minorenni di Ancona, è stato salutato con favore dalle massime Istituzioni regionali. Un ringraziamento particolare a quanti hanno collaborato alla stesura del testo definitivo è stato espresso dal presidente Bucciarelli, che ha, peraltro, sottolineato l'esigenza di porre maggiore attenzione ai minori, parte più indifesa di questa società, attraverso la messa al bando di ogni forma di violenza, anche verbale, e la promozione di comportamenti armonici. Presente alla conferenza anche la Garante per l'infanzia e

l'adolescenza, Mery Mengarelli, che ha evidenziato il messaggio importante che viene da questa iniziativa e cioè "la volontà di condividere, da parte di tutte le istituzioni, l'interesse del minore. La seduta pomeridiana della Giornata dedicata alla tutela dei minori è stata presieduta dal Consigliere segretario dell'Assemblea legislativa, Guido Castelli, ed è stata dedicata alla presentazione di un altro importante elaborato che rappresenta per gli operatori socio-assistenziali, sanitari, scolastici e per chiunque abbia a cuore la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, uno strumento fondamentale. Si tratta del Libro Bianco 2007 sulle strutture di accoglienza per i minori, curato dal dott. Ugo Pastore, e successivamente distribuito ai presenti. La Conferenza si è conclusa con un contributo del Comitato regionale per le Comunicazioni Marche.



Le elezioni in diretta

Più di cento utenti al secondo hanno seguito la trasmissione web del Consiglio regionale. Sette ore di interviste e commenti per discutere il risultato elettorale. Il tutto senza costi aggiuntivi

La diretta web del Consiglio regionale delle Marche in occasione delle ultime elezioni politiche ha registrato più di cento utenti al secondo. Sette ore ininterrotte di trasmissione che attraverso il nuovo portale del Consiglio ha comunicato, dati del voto, percentuali, interviste a caldo con i rappresentanti delle istituzioni. Ad aprire la diretta non stop è stato lo stesso presidente del Consiglio regionale Raffaele Bucciarelli, a cui sono seguiti più di quaranta ospiti.

Tra questi molti Consiglieri regionali che si sono seduti al tavolo tondo per essere intervistati dal giornalista Simone Socionovo. Per Michele Altomeni, Consigliere Segretario, la diretta internet è stata una "esperienza bellissima che va valorizzata per il futuro. Abbiamo dimostrato - ha detto Altomeni - che possiamo fare una comunicazione istituzionale capace di arrivare al cittadino e su questa strada dobbiamo proseguire nel nostro impegno".

Una soddisfazione espressa da tutti i consiglieri che sono intervenuti: Giuliano Brandoni, Stefania Benatti,

Graziella Ciriaci, Enrico Cesaroni, Marco Luchetti, Katia Mammoli, Cesare Procaccini, Daniele Silveti, Vittoriano Solazzi che hanno parlato di politica ma anche di economia, di sanità, di lavoro. E poi il Presidente della Giunta regionale Gian Mario Spacca, gli assessori regionali Marco Amagliani, Gianni Giaccaglia, Loredana Pistelli. Il Vice Presidente del Consiglio David Favia ha così commentato la diretta web: "La web tv è uno strumento nuovo che premia l'innovazione voluta dall'Ufficio di Presidenza. Un modo che ci ha consentito in questo caso e ci permetterà in futuro di arrivare ad ogni marchigiano per comunicare quanto il Consiglio fa per la comunità regionale."

Tra gli ospiti intervistati il Sottosegretario Donatella Linguiti, i candidati al Parlamento Maria Paola Merloni, Francesco Casoli, Carlo Ciccioli, Remigio Cerioni, la Presidente della Provincia di Ancona, Patrizia Casagrande, i docenti universitari Carlo Carboni, Mariangela Paradisi, i rappresentanti delle associazioni sindacali e di categoria, il Difensore Civico Sa-



www.consiglio.marche.it

muele Animalì, Gabriella Rossignoli della Commissione regionale per le Pari opportunità, il Presidente del Corecom Marco Moruzzi, studenti ed addetti alla comunicazione. Mol-

te le testate giornalistiche presenti, la Rai che ha trasmesso dall'Aula consiliare le interviste in diretta, le emittenti televisive marchigiane, i quotidiani locali e le agenzie di stampa.



Le Commissioni

Affari istituzionali

Passa la proposta per l'istituzione del Crel

La prima Commissione consiliare (Affari istituzionali), presieduta da Adriana Mollaroli, nella seduta del 7 maggio, ha licenziato con modifiche e con l'astensione dei consiglieri Massi e Romagnoli, la proposta di legge concernente l'istituzione del Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro (relatori Mollaroli-Massi) e la proposta di atto amministrativo riguardante gli interventi per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale (relatori Mammoli e Giannotti). Nell'ambito della stessa seduta e medesima votazione, è stato espresso parere favorevole con modifica, alla proposta di legge n.150/07, concernente le norme per l'edilizia sostenibile (relatori Mammoli-Romagnoli).

Bilancio e Finanze

Una base per l'edilizia sostenibile

La seconda Commissione consiliare (Bilancio e Finanze) presieduta da Giuliano Brandoni (RC) ha discusso la Proposta di Legge n.150/07, ad iniziativa della Giunta regionale, concernente "Norme per l'edilizia sostenibile". Un atto con il quale la Regione intende fornire uno strumento quadro di rego-

lamentazione dei principi fondamentali della sostenibilità in edilizia a partire dalla pianificazione urbanistica. Il documento è stato votato a maggioranza con l'astensione di Alleanza Nazionale ed il voto contrario di Forza Italia. Recentemente, all'esame della Commissione, anche la Proposta di Legge n.179/07 riguardante "Disposizioni in materia di controllo degli impianti termici degli edifici", ad iniziativa del consigliere Mirco Ricci (DS). L'atto, volto a regolamentare le attività di accertamento e controllo degli impianti termici al fine di promuovere il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, è stato approvato con la stessa espressione di voto del precedente. I lavori della Commissione hanno interessato anche la Proposta di Legge n.221/08, proposta dalla Giunta regionale, inerente la "Modifica alla Legge regionale del 27 dicembre 2007, n.19 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008)". Un atto il cui punto focale riguarda le concessioni relative ad acque minerali naturali e di sorgente destinate all'imbottigliamento. La Commissione ha espresso parere favorevole con l'astensione del Presidente Brandoni, che si è riservato di presen-

tare un suo emendamento in Aula.

Attività produttive

Maggiori risorse per le cooperative

Presieduta da Lidio Rocchi, la terza Commissione (Attività produttive), nella seduta del 7 maggio, ha espresso parere favorevole, con l'astensione di AN e FI, sullo schema di delibera della Giunta riguardante gli interventi 2008 a favore dello sviluppo della cooperazione (relatore Procaccini), con la richiesta di destinare maggiori risorse alla creazione di nuove imprese cooperative. Il provvedimento si avvale di un finanziamento complessivo di circa 3,5milioni di euro. La Commissione ha inoltre approvato, sempre con astensione del centrodestra, la proroga del programma obiettivo triennale 2003-2005 dei servizi di sviluppo del sistema agroalimentare regionale e le relative linee di indirizzo del programma 2008 (relatore Binci). Parere favorevole, all'unanimità dei commissari, è stato espresso relativamente allo schema di delibera della Giunta relativo al programma operativo 2007-08 per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano. L'atto si avvale di uno stanziamento complessivo di oltre 172mila euro, di cui 65mila per la catalogazione delle risorse genetiche, 85mila per la conservazione delle risorse autoctone di interesse agrario, 3.153 per la caratterizzazione delle risorse iscritte al repertorio regio-

nale e 19mila euro per l'informazione e divulgazione dei prodotti autoctoni. La Commissione, relatore il presidente Rocchi, ha inoltre definito, con voto unanime, gli articoli di natura finanziaria della proposta di legge n. 220, "Disciplina delle attività regionali in materia di commercio estero, promozione economica e internazionalizzazione delle imprese e del sistema territoriale", già licenziata nel mese di febbraio, provvedendo a raggrupparne i capitoli di spesa, dando così organicità al provvedimento, che, per il 2008, prevede uno stanziamento complessivo di circa 1,5 milioni di euro.

Ambiente e territorio

Audizioni per la riserva di Roti e Canfai

La quarta Commissione consiliare permanente (Assetto ambientale e territoriale), presieduta da Rosalba Orteni (PD), ha proseguito le audizioni in merito alla proposta di atto amministrativo n.83/08, istitutiva della Riserva naturale regionale di Roti, Acqua dell'Olmo e Canfai, incontrando il presidente dell'Associazione "Amici del Monte San Vicino", l'avvocato Ronconi. Il contributo derivante da quest'ultima audizione è stato utile ad approfondire le istanze istitutive del nuovo Ente in funzione degli aspetti florofaunistici della zona, dell'enorme patrimonio storico e culturale presente nell'area, nonché a porre una particolare attenzione alla fase di delimitazione e indica-

zione degli esatti confini dell'area della Riserva ed inserire nella denominazione del nuovo Ente, quello del Monte che meglio rappresenta il territorio, cioè il San Vicino. La commissione ha, inoltre, proseguito l'esame della proposta di legge n.217/08 in merito all'interpretazione autentica dell'art.2 della legge che racchiude le norme sulla sanatoria degli abusi edilizi (relatori Ricci e Silveti). Licenziata, infine, all'unanimità la proposta di legge n.179/07, "Prime disposizioni in materia di controllo degli impianti termici degli edifici" (relatori Ricci e Capponi). La pdl è diretta a regolamentare le attività di accertamento e controllo degli impianti termici al fine di promuovere il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici.

Sanità e Sicurezza sociale Nuove regole per il trasporto sanitario

La quinta Commissione (Sanità e Sicurezza Sociale), presieduta da Marco Luchetti, ha discusso la richiesta di parere sulla "Revoca della Delibera di Giunta Regionale n.529/2004 -

Nuove disposizioni in ordine alla costituzione del Dipartimento Regionale di Medicina Trasfusionale (DIRMT)". Un atto con il quale la Regione, sulla base dell'esperienza maturata e sulla scorta delle segnalazioni pervenute dai vari attori coinvolti, ridefinisce alcuni aspetti legati alla gestione delle risorse umane, pur valutando positivamente l'attività svolta e gli obiettivi raggiunti. Relatori dell'atto sono Adriana Mollaroli (DS) e Oriano Tiberi (FI). I lavori della Commissione hanno riguardato anche la Proposta di Legge concernente la gestione del trasporto sanitario, cioè le modifiche ed integrazioni alla legge regionale 30 ottobre 1998, n.36 - Sistema di emergenza sanitaria. Una proposta che ha come relatori Adriana Mollaroli per la maggioranza e Giacomo Bugaro (FI) per la minoranza. Con tale atto la Regione intende inserire nell'ordinamento regionale il disposto in base al quale il trasporto sanitario costituisce attività di interesse generale, improntata al rispetto di principi di universalità, solidarietà ed economicità.

Commissione consiliare regionale di inchiesta sui rifiuti

Approvata la relazione conclusiva. Il documento va in Consiglio

La Commissione consiliare d'inchiesta sulla verifica della correttezza e regolarità dei provvedimenti regionali autorizzatori degli impianti di smaltimento e l'impatto della gestione dei rifiuti nella provincia di Pesaro e Urbino sulla salute, sull'ambiente e sull'economia, presieduta da Giancarlo D'Anna (AN), vicepresidente Michele Altomenni (RC), ha concluso, oggi, l'esame degli atti, approvando all'unanimità il testo della relazione finale.

Un lavoro attento ed approfondito quello dei commissari che hanno svolto audizioni e sviscerato atti e documenti relativi alla vicenda che ha visto, al centro dell'indagine, discariche, cave ed altri siti di stoccaggio della provincia di Pesaro e Urbino, alcuni dei quali coinvolti anche nell'Operazione "Arcobaleno".

A conclusione dell'attività di indagine, la Commissione d'inchiesta è giunta ad una relazione, contenente suggerimenti ed indicazioni utili ad evitare il ripetersi di situazioni simili per il futuro. In particolare, la Commissione suggerisce di limitare il più possibile nel territorio regionale, o addirittura evitare, operazioni di recupero ambientale di "ex cave" con rifiuti in quanto esse possono facilmente "mascherare" una vera e propria attività di smaltimento non autorizzata. Un tale convincimento è stato espresso anche da tutti i soggetti intervenuti in audizione. La Commissione d'inchiesta ritiene, peraltro, che le operazioni di ricomposizioni ambientali sono "operazioni molto sospette". La Commissione suggerisce, inoltre, di potenziare il sistema di raccolta differenziata, aumentare l'importo delle polizze fideiussorie previste a garanzia di eventuali danni ambientali, sollecitare gli organi tecnici (ad esempio, l'ARPAM), chiamati ad esprimere pareri nella fase istruttoria preliminare al rilascio delle autorizzazioni in materia di "rifiuti", a svolgere tale funzione dettando indicazioni prescrittive e rigorose e non mediante semplici suggerimenti, aumentare gli strumenti e le risorse destinati al miglior esercizio della funzione di controllo degli impianti di smaltimento rifiuti da parte degli organi a ciò deputati, adottare norme dirette a disincentivare il più possibile l'arrivo dei rifiuti da fuori regione, anche attraverso meccanismi i quali, aumentando la tutela ambientale a favore delle discariche marchigiane, producano un conseguente aumento del costo di smaltimento a carico dell'utente finale.

Adesso, per la relazione, licenziata dalla Commissione, si apre l'iter dell'esame dell'Aula.



Il pericolo corre sui media

Il Corecom Marche presenta le nuove iniziative per la salvaguardia dei minori dai rischi derivanti dall'uso di Internet e dei nuovi mezzi di comunicazione

Sicurezza dei minori. La priorità: tutelarli dai rischi dei nuovi media. Il Corecom Marche, ha presentato, presso la sede di rappresentanza della Regione a Roma, le sue iniziative per la salvaguardia dei più piccoli dai pericoli di Internet e dei nuovi mezzi di comunicazione.

“Quello che abbiamo avviato - ha affermato il Presidente del Corecom Marche, Marco Moruzzi - è un processo di cambiamento culturale, ma siamo solo all'inizio. Serve un'azione globale che coinvolga anche l'intero territorio nazionale”.

È la prima volta che in Italia un Comitato per le Comunicazioni, nella sua competenza in materia di tutela dei minori, si è fatto carico per un intero anno scolastico dell'azione di prevenzione ai rischi dei nuovi media. Un progetto che passa attraverso campagne di sensibilizzazione, spot televisivi, materiale divulgativo, attività nelle scuole e incontri formativi

per genitori e insegnanti e che ha messo in rete diverse istituzioni locali e nazionali, dal Comando delle Marche della Polizia delle Comunicazioni, all'Ufficio Scolastico Regionale, fino all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, al Comitato tv e minori, a RAI3-GT Ragazzi. “L'attività del Corecom Marche - ha sottolineato Maria Pia Caruso, Dirigente dell'Agcom - è uno stimolo per comprendere la differenza tra reale e virtuale, ma questa deve anche rappresentare un esempio di best practice per tutti gli altri Comitati per le Comunicazioni”.

L'attività del Corecom Marche, che ha coinvolto circa 2.000 famiglie sul territorio marchigiano, rappresenta la risposta concreta ed immediata alle esigenze che la società di oggi

pone, come evidenziato dal Presidente del Comitato tv e minori, Emilio Rossi.

Il Rapporto 2007 della Polizia delle Comunicazioni rivela che i fenomeni della pedopornografia e degli adescamenti on-line hanno assunto dimensioni preoccupanti: l'11 per cento dei minori, navigando in Internet, è venuto a contatto con pedofili e solo un bambino su quattro lo ha rivelato ai genitori.

“Per questo la Polizia delle Comunicazioni - ha spiegato Domenico Vulpiani, Direttore Servizio Polizia delle Comunicazioni del Ministero dell'Interno - ha adottato un nuovo atteggiamento rispetto a queste nuove problematiche, dando priorità alla prevenzione piuttosto che alla sola repressione”.

giamento rispetto a queste nuove problematiche, dando priorità alla prevenzione piuttosto che alla sola repressione”.

Come ha detto anche il Comandante della Polizia delle Comunicazioni della Marche, Maurizio Pierlorenzi, parlando dell'azione nella regione del proprio Comando.

“In una società in cui si sta perdendo la cultura dell'infanzia, investire sui più piccoli rappresenta la vera strada per lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato”, ha affermato Mussi Bollini, Capostruttura dei programmi per ragazzi di RAI3. Proprio per questo il Corecom Marche ha sviluppato, assieme alla RAI, il progetto “Produrre Tv in classe” che ha coinvolto 250 ragazzi delle scuole medie delle Marche.

**:-)corecom
marche**

Sen. Silvana Amati

Un fatto importante per l'economia e la cultura

“Ho sempre creduto in questa esperienza e, non a caso, la prima partecipazione del Consiglio regionale alla Fiera di Torino risale a quando ero Presidente. Nel corso del tempo la manifestazione è molto cresciuta e sono sempre convinta che promuovere l'editoria di un territorio, in questo caso le Marche, rappresenti un fatto importante per l'economia e la cultura”.

Roberto Giannotti, Vicepresidente Assemblea legislativa

Unità di intenti per una proposta legislativa

“La nostra presenza è una testimonianza concreta dell'interesse che l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa dimostra di avere nei confronti delle attività editoriali. Sono convinto che, nel prossimo futuro, si renderà indispensabile sollecitare il gruppo consiliari per trovare l'unità di intenti su una proposta legislativa capace di sostenere lo sviluppo del settore”.

Adriana Mollaroli, Presidente Commissione cultura

Rivalutare il testo e la parola scritta

“Torino si è trasformata in una delle più grandi esposizioni di settore ed ormai non ha nulla da invidiare a Francoforte. Mi piace sottolineare come, attraverso iniziative di questo tipo, si abbia la possibilità di rivalutare il testo e la parola scritta. In questi anni il Consiglio regionale si è fatto promotore di una significativa produzione locale, fornendo sostegno anche a quegli autori che altrimenti non avrebbero avuto la possibilità di farsi conoscere”.

Stefania Benatti, Consigliere regionale

Nella pluralità la forza delle Marche

“La forza delle Marche sta nella sua pluralità, nella grande capacità di mettere insieme esperienze diverse. A Torino presentiamo un importante biglietto da visita, che sta a dimostrare come questa sia una regione moderna anche dal punto di vista culturale.”

Stefano Schiavoni, Presidente Associazione regionale editori

Le Marche e le nuove sfide

“Oggi dobbiamo affrontare le sfide dell'editoria digitale. Le Marche sono una regione che, nel tempo, ha saputo interpretare le evoluzioni ed i cambiamenti nei



Torino 2008: M

Al Salone Internazionale del Libro lo stand della Regione Marche ha attirato l'attenzione di un gran numero di visitatori. Oltre 40 iniziative

Marche protagoniste alla ventunesima edizione del Salone internazionale del libro di Torino. Per cinque giorni lo stand allestito da Consiglio regionale e Giunta ha catalizzato l'attenzione di migliaia di visitatori attratti dalla ricca offerta editoriale, ma anche culturale, turistica ed enogastronomia.

“Alla fiera di Torino il libro è stato ambasciatore del-

le Marche nel mondo - ha riconosciuto il Presidente Raffaele Bucciarelli - La nostra regione è riuscita a coinvolgere migliaia di visitatori e con le sue pubblicazioni si è fatta conoscere oltre i suoi confini”.

Circa 25 mila persone hanno apprezzato lo spazio regionale nel corso della manifestazione. Numeroso il pubblico che ha partecipato alle oltre 40 presenta-



dalle sue apprezzate collane: i Quaderni, i Cataloghi, i Prodotti multimediali e la Collana scientifica.

“Importantissimo il nostro stand - ha sottolineato l'onorevole David Favia, presidente della commissione biblioteca del Consiglio regionale - che ha saputo mettere in rete tantissimi enti locali, province, comuni, università, editori e ha proposto tutte le attività che la regione sta realizzando per la cultura in questo periodo, uno spazio qui a Torino che ha avuto un ruolo di raccordo a trecentosessanta gradi”.

Una vetrina di rilievo, quella allestita nel capoluogo piemontese per promuovere il sapere delle Marche e le sue bellezze - lo dimostrano i tantissimi depliant distribuiti, 4000 solo quelli turistici - un'occasione importante per far conoscere non solo la piccola editoria, ma anche i prodotti agroalimentari del settore manifatturiero. Prezioso, anche in questa occasione, il ruolo svolto dal sito del Consiglio regionale che ha permesso di trasmettere in diretta web tutti gli eventi in calendario e di raccogliere interviste e testimonianze.



Marche protagoniste

Regione Marche ha attirato l'attenzione di migliaia per presentare libri e cataloghi

zioni di libri e cataloghi che si sono alternate a degustazioni enogastronomiche. Significativa anche la partecipazione delle autorità politiche: oltre al Presidente Bucciarelli erano presenti i consiglieri Giannotti, Mollaroli, Benatti, Altomeni, l'onorevole David Favia e la senatrice Silvana Amati, che hanno apprezzato il carattere sinergico dello stand, dove hanno colla-

borato insieme istituzioni, comuni, province, università ed editori. Nel corso dell'appuntamento torinese è stata presentata la terza edizione di “Volumina”, l'osservatorio dell'editoria marchigiana realizzato nella collana “Quaderni del Consiglio regionale.

Da parte sua, la Mediateca delle Marche ha posto al centro dell'attenzione le ultime novità estrapolate

settori della comunicazione visiva attraverso le innovazioni dei linguaggi. Ancora oggi queste testimonianze dimostrano creatività, capacità imprenditoriale e intelligenza nel saper raccogliere le sfide che la società ci presenta. Al pari, la presenza dei piccoli e giovani editori ci fa ben sperare per tutto ciò che potranno essere le nuove frontiere dell'editing on-line e dell'editoria elettronica più in generale”.

Sandro Urbani, Direttore Associazione regionale editori
Positiva la collaborazione tra enti e privati

“Nell'ultimo periodo abbiamo lavorato per rafforzare l'Arem in quantità e qualità, per consolidare una compagine associativa che sta a rappresentare l'unica forza nel panorama regionale capace di segnalare le necessità e difendere gli interessi delle piccole, talvolta piccolissime, case editrici marchigiane. La collaborazione tra enti locali e privati si è dimostrata molto positiva, superando le più rosee aspettative ed abbiamo già diversi ed interessanti progetti in cantiere”.

Torino 2008

Giustizia e verità

Al salone di Torino presentato il libro con gli scritti di Paolo Borsellino pubblicato dal Consiglio regionale. Il ricordo di Gian Carlo Caselli

Ha una voce ferma e determinata Gian Carlo Caselli, procuratore generale di Torino, quando parla di un amico con il quale ha condiviso ideali e passioni, il giudice Paolo Borsellino. L'occasione per ricordare il magistrato ucciso in un attentato di stampo mafioso nel luglio del 1992 in via D'Amelio è il libro "Giustizia e verità", edito dal Consiglio regionale delle Marche nella collana dei Quaderni, a cura dell'Associazione culturale "Falcone e Borsellino" di Sant'Elpidio a Mare con la prefazione del figlio del giudice Manfredi, presentato al termine della seconda giornata al Lingotto di Torino. Scritti inediti di Borsellino, "un libro in-

dispensabile" lo definisce Caselli, per dare il giusto nome e il giusto significato alle mille sfaccettature della criminalità organizzata, o ancora meglio un avvertimento a non pensare che la mafia sia un problema che riguarda solo Palermo e la Sicilia. "Oggi parlare di antimafia può sembrare anacronistico, fuori moda - osserva il presidente Raffaele Bucciarelli in apertura della serata - ma come istituzioni, come cittadini, non possiamo permettere che in Italia, ottava potenza economica nel mondo, si continui a morire per difendere la legalità, dobbiamo ripartire da qui, dalla convivenza civile e dal rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo".



"... occorre una mobilitazione morale"

Accanto al mafioso imprenditore, che disinvoltamente conduce i suoi traffici illeciti e si dedica alle sue attività paracitate varcando più volte l'anno l'oceano e manovrando con facilità consigli di amministrazione, telex bancari e fissati bollati, accanto ad esso, ripeto, opera ancora, e costituisce parte integrante ed essenziale dell'organizzazione, concorrendo a determinare la forza di intimidazione del vincolo associativo e la condizione di assoggettamento ed omertà che ne deriva, (opera ancora) l'associato cui vengono riservati più modesti e umili compiti, inerenti, ad esempio, al controllo di piccole zone territoriali di influenza ed alla consumazione di reati che potrebbero esser considerati di scarso rilievo se non contribuissero nel loro insieme ed in modo determinante, anche senza il necessario ricorso alle forme più eclatanti di criminale violenza, a creare ed a mantenere quelle condizioni di assoggettamento ed omertà che assicurano, tra l'altro, ai vertici della organizzazione l'esistenza di veri e propri "santuari" territoriali spesso impenetrabili alla azione investigativa... Soltanto accertando la consistenza di questo multiforme apparato organizzativo, individuandone i componenti, impedendo con la loro incriminazione e cattura che gli stessi continuino a dare il loro apporto alla vita criminale della associazione mafiosa, sarà più agevole risalire (per l'indubbia maggiore facilità delle acquisizioni probatorie che si determina allorché si allenta la condizione generale di assoggettamento e di omertà cagionata dal virulento operare dell'apparato "militare" mafioso), sarà più agevole risalire, ripeto, a livelli ancora più alti della organizzazione, tenendo presente tuttavia che la penetrazione in determinati ambienti ancora soltanto poco più che sfiorati dalle indagini in corso non può essere validamente condotta dalla magistratura e dagli inquirenti in genere se non si determina una mobilitazione morale da parte della collettività che è condizione preliminare di ogni possibile successo.

Paolo Borsellino
"Giustizia e verità"



Il Mediterraneo della pace

L'organismo dell'Unesco avrà sede stabile a Lecce. Il Presidente Bucciarelli ha partecipato alla presentazione a nome delle Marche

Le Marche rappresentate dal Presidente Raffaele Bucciarelli al Forum del Mediterraneo per la Pace a Lecce al Castello di Acaya. La prima edizione è stata presentata presenza di Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia, dei rappresentanti dell'Unesco, dell'Ambasciatore Omar Massalha, segretario generale del Forum, di Giulio Cesare Giordano, delegato del Forum per l'Italia, di alcuni eminenti rappresentanti del consiglio direttivo di Eurovisioni e del premio nobel per la pace Rigoberta Menchù.

“Essere presenti a questo evento - ha detto Bucciarelli - significa aderire a un progetto che vede la nostra regione riconosciuta come punto di riferimento nel mare Mediterraneo non solo nei rapporti economici e culturali ma anche nel tema dei diritti umani e della pace. Le Marche hanno molte potenzialità e l'operato dei marchigiani gode di grande stima in tutte quelle terre in cui porta e ha portato messaggi di pace, dai Balcani all'Oriente, dall'Africa all'America Latina.”

Il Forum Mediterraneo per

la Pace è un organismo internazionale senza fini di lucro, creato sotto l'egida dell'Unesco, che ha lo scopo di promuovere e stimolare la soluzione dei problemi economici e sociali nell'area mediterranea, in primo luogo quello della Pace tra i popoli della regione. L'organismo annovera tra i suoi componenti grandi personaggi del mondo della cultura, della scienza, della politica e dell'economia che attraverso la loro esperienza promuovono le vie possibili allo sviluppo condiviso. Le successive edizioni del Forum si terranno in Egitto, Palestina ed in altri Paesi del Mediterraneo.



Il castello di Acaya sede europea del Forum del Mediterraneo per la Pace

Nel 1294 Carlo II D'Angiò donò Segine (antico nome di Acaya) a Gervaso di Acaya, valoroso capitano, la cui famiglia la possedette per tre secoli. Nel 1506 Alfonso di Acaya costruì il nucleo più antico del Castello; suo figlio Giangiacomo nel 1535 la fece cingere di mura, fece fortificare il castello con baluardi, bastioni e fossato e diede al villaggio un piano urbanistico.

Morto Giangiacomo nel 1575, il feudo di Acaya passò al Regio Fisco e successivamente, nel 1608, ad Alessandro De Montibus che la fortificò ulteriormente per timore delle incursioni turche. Verso la fine del del secolo XVII, estintosi il ramo principale della famiglia De Montibus, il feudo tornò alla Corte Regia che nel 1688 lo vendette ai De Montibus-Sanfelicce i quali, nello stesso anno lo vendettero ai Vernazza. I Vernazza fortunatamente non lo modificarono e passò così indenne attraverso il baroco conservando la sua struttura tipica di rocca rinascimentale. A poco a poco il castello fu trascurato e abbandonato. Dai Vernazza fu venduto alla famiglia Onofrio Scarciglia da Lecce e poi alla famiglia Ruge. Per ultimo è stato acquistato dall'Amministrazione Provinciale di Lecce.



Il futuro dell'edilizia residenziale pubblica

Cinque incontri promossi dalla IV Commissione per fare il punto sulla legge di riordino

Cinque appuntamenti, nelle province marchigiane, per illustrare la legge sul riordino del sistema di edilizia residenziale pubblica. "La volontà di spalmare la Regione sul territorio per essere più vicini e per sensibilizzare i Comuni che si trovano ad operare con estrema difficoltà nell'ambito del settore", come ha inteso sottolineare il Presidente del Consiglio, Raffaele Bucciarelli, aprendo la conferenza stampa organizzata per fare il punto sull'iniziativa messa in cantiere dalla Commissione Ambiente e territorio. "La legge di riordino delle politiche abitative - ha evidenziato il Presidente della stessa Commissione, Rosalba Ortenzi - contempla linee d'intervento innovative, che intendono fornire delle risposte concrete sul fronte dei problemi legati alla necessità di un alloggio, soprattutto nelle situazioni più disagiate. Le singole amministrazioni vanno sollecitate per quanto concerne la concessione delle aree e l'attivazione di politiche che siano, sempre più, al passo con i tempi. Mi piace sottolineare che i nuovi Erap fanno capo a tutte la province marchigiane,

compresa quella di Fermo". Una legge che si è resa necessaria a fronte di una vera e propria emergenza abitativa. "Basti ricordare - sono parole del consigliere Francesco Comi - che nelle Marche, di fronte ad una richiesta annuale di 6.500 abitazioni, l'attuale sistema riesce a soddisfare solo 500 domande. La situazione complessiva appare ancora più preoccupante, se solo si considera che attualmente i fondi disponibili per la realizzazione di nuove abitazioni di edilizia agevolata sono insufficienti." Ma non c'è solo carenza di comuni abitazioni: il consigliere Daniele Silvetti ha lanciato l'allarme anche per quanto riguarda gli alloggi di "emergenza sociale" ed ha parlato - trovando sulla sua stessa linea anche il consigliere Leonardo Lippi - di "una buona legge, che avrebbe potuto essere migliore con ulteriori criteri aggiuntivi." Ai cinque incontri - che sono stati ospitati a Fermo, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e Pesaro - hanno partecipato i membri della IV Commissione, i Presidenti Erap, nonché l'assessore regionale all'edilizia pubblica Gianluca Carrabs.




 CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE
 IV Commissione consiliare permanente Territorio e Ambiente

**LA NUOVA LEGGE DI RIORDINO
DEL SISTEMA DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA**

I Comuni protagonisti nelle politiche abitative

Venerdì 9 maggio ore 9.30
 FERMO
 Sala multimediale, Piazza del Popolo

Giovedì 15 maggio ore 09.30
 ANCONA
 Sede Erap, Piazza Salvo d'Acquisto

Sabato 17 maggio ore 09.30
 ASCOLI PICENO
 Sala convegni, Hotel Marche

Venerdì 23 maggio ore 09.30
 MACERATA
 Sede Erap, Via Lorenzoni

Giovedì 29 maggio ore 09.30
 PESARO
 Sala consiglio provinciale

L'“anomalia” italiana

Con il 18,80% l'Italia è uno dei Paesi europei dove la quota di abitazioni in affitto sul totale di quelle occupate è tra le più basse (Germania con il 57,30% e Regno Unito con il 29,30%). L'anomalia italiana risulta ancora maggiore se si confrontano gli stessi dati europei sulla spesa procapite per l'abitazione sociale. E nelle Marche cosa accade? Secondo i dati forniti dal dirigente del Servizio Edilizia Privata e Pubblica della Regione, Giorgio Girotti Pucci, dal 1998 al 2007 è stato registrato un aumento di famiglie composte da anziani, separati, giovani alla prima occupazione, immigrati (sono raddoppiati dal 2000 al 2006). Nuclei che hanno in comune una bassa capacità economica ed una grande difficoltà ad accedere al libero mercato degli affitti ed a quello della proprietà. Nel complesso gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica sono diminuiti per effetto delle dismissioni di patrimonio, effettuate a prezzi esigui, per una legge del 1993 ed i contributi pubblici alle famiglie che pagano canoni troppo elevati non si sono dimostrati adeguati al fabbisogno crescente. Le domande di accesso alla casa popolare nelle Marche sono 8.400, pari al 2% delle famiglie residenti sul territorio regionale. Un numero molto basso legato al fatto che sono disponibili pochissimi alloggi (circa 130 ogni anno) e la macchina burocratica per l'assegnazione risulta troppo lenta (600 giorni per l'approvazione delle graduatorie). Le domande per l'accesso al Fondo di sostegno alla locazione sono passate da 6.300 nel 2002 a 8.700 nel 2006, corrispondenti a circa 1-2% delle famiglie residenti.



Alloggi per le categorie deboli: il piano della Giunta

Più alloggi per le categorie deboli; il sostegno alla locazione per le famiglie in difficoltà; le agevolazioni per le giovani coppie; la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico attraverso interventi di abbattimento delle barriere architettoniche; una elevata qualità del prodotto edilizio. Sono questi i punti cardine del nuovo piano di edilizia residenziale pubblica 2006-2008, illustrato dall'Assessore regionale Carrabs, nel corso dei convegni dedicati all'urbanistica residenziale pubblica.

“Il nuovo piano - ha spiegato - oltre a confermare le scelte di fondo di politica abitativa indicate dalla legge 36/2005, introduce importanti novità come l'obbligo per le nuove costruzioni di raggiungere un grado di sostenibilità edilizia superiore ai regolamenti vigenti, i buoni casa per le giovani coppie, il fondo di garanzia per i mutui prima casa delle giovani coppie con contratti di lavoro atipico, il sostegno alla costituzione di agenzie comunali per la locazione. Un altro punto qualificante del piano è poi il programma sperimentale in tema di autosufficienza energetica e di nuove modalità organizzative per l'autocostruzione in cooperative edilizie miste tra italiani ed extracomunitari”.

“Recentemente - ha detto ancora Carrabs - sono stati rideterminati dalla Giunta regionale i nuovi limiti di costo per l'edilizia sovvenzionata ed agevolata, recependo le numerose istanze di revisione provenienti dal settore.”



Consiglio regionale delle Marche

DIFENSORE CIVICO

LA TELA DI PENELOPE Relazione 2007

Il difensore civico e la tela di Penelope

Samuele Animali ha presentato la relazione sulla attività svolta nel corso del 2007

Un 2007 di intenso lavoro per il Difensore civico regionale, che nelle scorse settimane ha presentato il bilancio dell'attività svolta. In aumento le pratiche trattate: 337 i fascicoli aperti nel 2007, il doppio rispetto al 2006 e addirittura il 117% in più rispetto a due anni fa. Nel complesso al termine dell'anno erano 357 le pratiche pendenti rispetto alle 205 del 2006. A fronte del notevole aumento della mole di lavoro l'avvocato Samuele Animali, da due anni Difensore civico regionale, ha dovuto però fare i conti con la diminuzione del personale. “Un problema che sono sicuro che risolveremo a breve - ha detto - recuperando la piena funzionalità”. Nella relazione annuale Animali ha messo in evidenza i punti di forza e le debolezze del sistema della pubblica amministrazione. Le materie maggiormente trattate nel 2007 dagli uffici del Difensore civico sono state la sanità e l'ambiente (un terzo del totale dei fascicoli aperti), mentre l'accesso ai documenti, e in generale la trasparenza delle procedure amministrative, è il settore dove si è registrato il più forte incremento delle segnalazioni. Impegnativo anche il lavoro svolto negli altri ambiti come l'urbanistica, l'edilizia, il sociale e i servizi pubblici che nel complesso rappresentano i restanti due terzi delle segnalazioni. Alla presentazione sono intervenuti il Presidente del Consiglio regionale, Raffaele Bucciarelli - che ha sottolineato come nelle Marche esista un “forte legame tra cittadini ed istituzioni” - e quello della Giunta, Gian Mario Spacca, che ha ringraziato il Difensore civico “per l'impegno, la passione e la determinazione” con cui svolge il suo compito, sottolineando la volontà comune delle Istituzioni per aumentare “efficacia, efficienza e trasparenza” nella Pubblica amministrazione. Presenti all'incontro anche i consiglieri regionali Massimo Binci e Vittoriano Solazzi, il Garante dei contribuenti, Salvatore Nardino, e il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, Mery Mengarelli.

Tipicità sul Balcone

A Cingoli fino al 31 maggio la "Mostra Mercato dei Prodotti Tipici della Montagna Italiana".

Un punto di incontro fra sapori e profumi

I prodotti tipici della Montagna italiana in mostra fino alla fine del mese di maggio a Cingoli (MC). Il Balcone delle Marche, capitale della Comunità montana del San Vicino, diventa vetrina di qualità e punto di riferimento per chi è alla ricerca di una alimentazione sana e genuina. L'appuntamento è ormai una tradizione per la città di Cingoli, nota ai più, appunto con il nome di Balcone delle Marche, dal quale si gode un panorama che spazia dai Monti Sibillini al Monte Conero e, il cui territorio collinare, insieme a quello degli altri Comuni della Comunità montana, per ideale combinazione di clima e altitudine permette la coltivazione di olivi autoctoni vigorosi e di ottima qualità, la Mignola e l'Orbetana, che garantiscono la produzione di un olio extravergine con caratteristiche organolettiche uniche, e la coltivazione di vigneti quali il Verdicchio, nelle zone collinari più alte, destinato alla produzione di un ottimo vino Verdicchio DOC, mentre le zone più a valle si caratterizzano per la produzione di vini quali il Rosso Conero e il Rosso Piceno, anch'essi di

grande qualità. La "Mostra Mercato dei Prodotti Tipici della Montagna Italiana" rappresenta da sempre un punto di incontro fra i sapori e profumi del territorio montano marchigiano e i prodotti di altre zone montane. Girando fra gli stands espositivi, in gran parte di piccole e medie aziende agricole, è possibile assaporare e acquistare oltre ai vini DOC e IGT, vino di visciole, vino cotto, olio extra-vergine di oliva, salumi (ciauscoli e lardellati), formaggi, cicerchia, ceci, farro, lonza di fico, tartufi, farine, dolci, birra artigianale, trote affumicate, e altri prodotti biologici e di nicchia marchigiani, anche: pane, olive, sott'oli, taralli e pasta dalla Puglia; dolci tradizionali dalla Sicilia; pecorino caneestrato, miele di montagna, liquori, infusi, zafferano, legumi, lenticchie dall'Abruzzo; pane, pizze, biscotti, salumi, formaggi dall'Umbria; prodotti ittici, pane, arance dalla Calabria; pecorino di Filiano DOP, caciocavallo, caprino lucano, cacio ricotta dalla Basilicata; aglio del contadino, salsa dell'orso, ragù selvaggina, pane tirolese, lardo asburgico, speck trentino, wurstel del doge,



www.cingoli.sinp.net

strudel, dal Trentino; prodotti tipici della penisola sorrentina dalla Campania. Quest'anno l'iniziativa, oltre a dare risalto al progetto DECO (denominazione comunale per i prodotti tipici

locali) a cura dell'Assessorato allo Sviluppo Economico del Comune, sarà occasione di promozione turistica con la consegna alla cittadina della bandiera "I Borghi del Gusto".



Gli incontri del Presidente

Pace e diritti umani nei colloqui di Bucciarelli

Agenda fitta di incontri, quella del presidente Bucciarelli, nell'ultima parte del mese di maggio. Una serie di visite istituzionali, appuntamenti e colloqui, iniziata lunedì 19 maggio, quando il presidente della massima Assemblea regionale si è incontrato con i rappresentanti della Confederazione Italiana degli agricoltori (CIA Marche) in occasione del cambio dei vertici regionali. Presenti il neo Presidente Nevio Lavagnoli, il suo predecessore, Franco Fiori, il Presidente della Cia di Ancona, Evasio Sebastianelli, della Cia di Ascoli Piceno e Fermo, Massimo Sandroni, di Macerata, Sandro Pallotta e di Pesaro Gianfranco Santi. Oggetto del dialogo i temi più attuali per quanto riguarda l'agricoltura nelle Marche: il Piano di sviluppo rurale, la legge sulla edificabilità dei suoli nelle zone agricole. Il Presidente Bucciarelli ha proseguito il suo ciclo di visite, incontrando il Contrammiraglio Antonio Pasetti, Direttore Marittimo delle Marche e Comandante della Capitaneria di Porto di Ancona. Dopo lo scambio dei saluti il Presidente ed il Contrammiraglio hanno approfondito i temi legati alle imminenti celebrazioni nazionali del 143° Anniversario della Costituzione del Corpo delle Capitanerie di Porto il prossimo 18 luglio



ad Ancona. Due gli appuntamenti nell'agenda del presidente per il 27 maggio. Una delegazione della provincia sudafricana del Limpopo, è stata ricevuta presso la sede dell'Assemblea legislativa, in occasione della sua venuta nelle Marche per siglare una serie di accordi di collaborazione. "Ci sentiamo tutti impegnati, affinché da quanto contenuto nel memorandum, sottoscritto ieri dal Presidente Spacca e dal premier della Provincia del Limpopo, nascano iniziative concrete ed importanti per lo sviluppo reciproco della Provincia e della nostra regione". Queste le parole del Presidente Bucciarelli che hanno accolto il Premier, Sello Moloto, l'ambasciatore in Italia, Lenin Scope e l'intera delegazione sudafricana. Un altro incontro di "rilievo internazionale" è stato quello con il rappresentante dell'Alto Commissariato per i Diritti Umani dell'Onu, Homayoun Alizadeh, in visita nelle Marche, per partecipare ad una serie di iniziative che hanno lo scopo di portare all'attenzione delle Istituzioni l'importante questione della tutela dei diritti umani.

"Per vivere meglio"

A San Severino Marche riuniti sindaci e assessori dei Consigli comunali dei ragazzi. L'iniziativa sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica

Il tema dell'educazione alla legalità ha fatto da filo conduttore alla seconda Assemblea nazionale dei sindaci ed assessori junior dei consigli comunali dei ragazzi in corso a San Severino Marche.

Parlando all'affollata platea di ragazzi e insegnanti provenienti da tutt'Italia il Presidente del Consiglio regionale Raffaele Bucciarelli ha rimarcato come "la legalità debba essere una condizione da cui partire per vivere meglio" e quanto "ancora poco si faccia per prevenire le condizioni di disagio e di devianza".

"I diritti dei minori - ha detto Bucciarelli - debbono essere rispettati per garantire una crescita sana, per permettere ai giovani di diventare persone capaci e libere di esercitare i propri diritti e doveri".

Sono in tutto 42 le scuole, oltre 250 ragazzi, che hanno raggiunto il complesso monumentale di San Domenico, alle porte di San Severino Marche, per partecipare al meeting organizzato dall'Istituto comprensivo "Tacchi Venturi" in collaborazione con il Comune e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Alunni di elementari e medie che il presidente del Consiglio provinciale di Macerata, Silvano Ramadori, ha spronato "a impegnarsi in modo concreto" nel loro ruolo di junior amministratori. L'incontro è stato anche l'occasione per richiamare alla memoria il giornalista Ernesto Teodoro Moneta "l'unico premio Nobel per la pace in Italia" come ha ricordato il sindaco di San Severino, Cesare Martini, nel consegnare una targa commemorativa al discendente Luciano Moneta Caglio.

All'evento ha partecipato anche il consigliere regionale Francesco Massi al quale è stato affidato il compito di coordinare gli accompagnatori dei ragazzi - amministratori locali e insegnanti - in un dibattito sui temi dell'educazione alla cittadinanza attiva. Tra gli enti patrocinatori del convegno anche il Consiglio regionale delle Marche, l'Ufficio regionale del Garante per i minori, l'Ufficio scolastico regionale, l'Ordine dei giornalisti delle Marche, la Provincia di Macerata e la Comunità montana di San Severino.

Fabio Pistarelli

“Una grande passione...”



Originario di San Ginesio in provincia di Macerata, avvocato, padre di due bambine, Fabio Pistarelli è il Presidente del Gruppo consiliare di Alleanza Nazionale. Ha iniziato giovanissimo il suo impegno politico e - dopo diversi incarichi - attualmente è al suo terzo mandato in Consiglio regionale, dove svolge anche le funzioni di Vicepresidente della II Commissione consiliare, quella che ha competenza su Schema e programma regionale di sviluppo, Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio, Ordinamento degli uffici, Personale della Regione.

Cinque aggettivi per definire le Marche...

Prima di tutto questa regione è la terra dove sono nato, quindi esiste un profondo legame affettivo, rappresenta la mia casa. Possiamo sicuramente aggiungere che le Marche sono belle, accoglienti, serie ed hanno ancora grandi potenzialità da esprimere.

Se ne dovesse trovare uno molto negativo?

Le Marche sono stanche. E lo sono soprattutto per le scelte sbagliate - o per le mancate scelte! - di chi dovrebbe essere il vero motore di tutta l'attività sul territorio, vale a dire il Governo regionale.

Cos'è per lei la politica?

È sicuramente una grande passione.

Quando ha deciso di impegnarsi attivamente?

Fin dai tempi del Liceo quando è scattata, appunto, questa passione, che sento oggi con la stessa intensità. Alla base ci sono principi e valori forti, che attraverso il lavoro quotidiano sono chiamati a trasformarsi in programmi e progetti altrettanto seri e realistici.

Nel tempo libero a quale attività si dedica?

Di tempo libero ne resta poco... Lo dedico soprattutto alla famiglia, alle mie due bambine. Credo non ci sia cosa migliore!

Qual è il suo piatto preferito?

Le tagliatelle, magari fatte in casa, con il ragù. È una tradizione marchigiana a cui non rinuncio.

Ed il piatto in cui esprime meglio le sue doti culinarie?

Anche in questo caso manca il tempo necessario per dilettersi in cucina. Però gli spaghetti aglio, olio e peperoncino mi riescono bene. Ci metto il tocco magico!

Amici?

Tanti...

Nemici?

Spero pochi, anche se in politica nulla si può dare per scontato!

Il desiderio nel cassetto?

Vedere realizzato anche nella mia terra quel cambiamento, che ha già trovato una sua prima concretizzazione a livello nazionale. Ne ha bisogno l'Italia, ne hanno bisogno le Marche. Siamo consapevoli che c'è ancora molto lavoro da fare, ma l'entusiasmo e la passione restano quelli di sempre.

Giuliano Brandoni

“Marche sagge e generose”



Orgoglioso di essere marchigiano, ancor più anconetano. Di Chiaravalle, per la precisione. Giuliano Brandoni, coniugato e padre di Alessandro, ha “una passione durevole per la politica”, nata da ragazzo e proseguita con la militanza prima in Democrazia Proletaria e successivamente nel PRC, coltivata e portata avanti parallelamente al lavoro in Ferrovia Al primo mandato in Consiglio, capogruppo di Rifondazione Comunista e presidente della seconda Commissione assembleare (Bilancio e Finanze).

Cinque aggettivi per definire le Marche...

Una terra bella e ricca di valori. Mi piace richiamare i caratteri che spesso vengono tralasciati, ma che, meglio connotano luoghi e persone. Penso alle Marche austere, spesso, schive e diffidenti nei confronti dell'“altro”, alle Marche rese più ricche dalla saggezza degli anziani e che sanno essere, quando serve, molto generose.

Ne ha anche uno negativo?

Forse sono troppo conformiste, incapaci di trovare il coraggio di non omologarsi e mettere in luce le potenzialità di cui dispongono.

Cos'è per lei la politica?

Risponderò in modo telegrafico ma diretto: è la passione di porsi continuamente delle domande ed il coraggio di dire alcuni “no”.

Quando ha deciso di impegnarsi attivamente?

È una passione che nasce da bambino e che non mi ha più abbandonato. La prima manifestazione a cui partecipai - avevo letteralmente ancora i pantaloni corti - fu pochi giorni dopo la strage di Piazza Fontana per protestare contro l'arresto di Valpreda ed il “suicidio” dell'anarchico Pinelli. La politica l'ho portata avanti a scuola, nel lavoro ed anche con gli amici. La politica ne crea molti e di nuovi...

E nemici?

Nessuno, in particolare. L'unica nemica, che però non temo e mi impegno a sconfiggere, è l'ipocrisia.

Nel tempo libero a quale attività si dedica?

Ne avevo di più. Mi cimentavo pressoché in tutte le attività sportive, con risultati spesso irriferribili...ma se dico “leggere” e bere un bicchiere di vino con gli amici, qualcuno potrebbe pensar male...?

Le piace mangiare bene? Qual è il suo piatto preferito?

Ce ne sono molti. Uno, in particolare, di cui vado matto e tipico della cucina tradizionale marchigiana, è il coniglio in porchetta

E il piatto in cui meglio esprime le sue doti culinarie?

Ahi...qui arrivano le note dolenti...A dire il vero, non so cucinare molto bene. Una cosa semplice, dove penso di non poter fallire sono gli spaghetti all'olio. Aggiungere aglio e peperoncino già sarebbe più arduo...

Desiderio nel cassetto?

Più che desideri, sogni. Con la speranza che siano i sogni di tanti e che come, i saggi indiani dicevano, possano rappresentare la realtà che si avvicina che per me è quella di un altro mondo possibile.